

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

## ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5,15 - 8,20 - 14,45 - 19,40 — per Savona 8,08 - 12,46 - 17,35 — per Asti 4,10 - 6,50 - 12,52 - 15,53 — per Genova 5,55 - 8,56 - 14,50 - 20,10.  
ARRIVI da Alessandria 7,58 - 12,38 - 17,28 - 22,28 — da Savona 8,08 - 14,37 - 19,24 — da Asti 8,51 - 12,41 - 19,35 - 22,44 — da Genova 6,28 - 12,2 - 15,53 - 22,5.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.  
L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARIALE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 11 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## PAROLE.....! PAROLE.....!

Il signor Governo si preoccupa eccessivamente dei signori anarchici. Fortunatamente ad Acqui di anarchici non ce n'è; si potrebbe anzi dire che ad Acqui non ci sono che dei soverchiammente devoti alle autorità di qualunque specie. Dato questo stato di felice e santa Beozia non sarebbe neanche il caso di occuparsene, specialmente dopo tutto quello che si è detto e stampato; dopo il lutto che ci ha colpiti di fronte alla sventura toccata ad una povera vittima della ferocia incosciente. Se però la nostra modesta voce potesse giungere in alto e farsi sentire da chi è al timone dello Stato essa si esprimerebbe in questo senso: poichè non è più sufficiente il codice penale a frenare la malvagità o l'infamia umana, poichè malgrado le vostre leggi severe trovate sempre chi le infrange senza timore, senza sentire le esagerazioni di chi non ha forse il senso esatto della vita, o le ridicole paure di chi consiglia le repressioni violente e barbare, voi rappresentanti di Governo pensate se non sia veramente il caso di provvedere seriamente a questa degenerazione sociale che allaga e che affoga ogni nobile sentimento.

Non dimenticatelo o voi che siete in alto; se il germe che dà frutti così amari ha trovato sviluppo tra i malcontenti umili, il malessere che pure serpeggia nelle classi che lavorano e che pensano non trova minore mitezza di linguaggio per voi, e la parola che esce dal labbro dei molti, se avesse potenza di colpire nel segno, non avrebbe certo tutta la dolcezza della lusinga e della ammirazione.

## Fiera, Belve, ecc.

La piazza della Madonna è già stata invasa dai barbari. La tribù nomade ha piantato le sue tende colà; i carrozoni enormi hanno rovesciato una quantità di tavole, di cavalletti, di tende. Curiosa la nomade esistenza di questi abitatori del mondo che in mezzo a tanto splendore di civiltà sono rimasti i soli ribelli agli usi cittadini; viaggiano notte e dì, vedono costumi diversi, sentono parlare tutti i linguaggi della terra e non hanno

di immediato superiore che il rappresentante della pubblica sicurezza!

La nostra tranquilla città si commove e si desta. Finalmente gridano in coro giovani e vecchi: è la festa di S. Guido!

C'è da piangere dalla consolazione! I buoni villici vengono giù e occhieggiano i banchi facenti bella mostra di mercanzie, le buone villiche occhieggiano i bei scialli in colore, e i cittadini passano innanzi ai gran quadri a vari colori che invitano ai misteri di quei templi mobili da due soldi, e sorridono.

Ma la gioia grande, la gioia intensa è riservata per l'apoteosi pirica della Piazza del Pallone.

A proposito: mi si dice che fra qualche tempo si farà la proposta in consiglio di chiamarla piazza dei fuochi d'artificio.

Il Comune insieme alla Società degli Esercenti ha preso l'eroica risoluzione di dare una solennità speciale a questa festa, tanto è vero che il pomposo manifesto porta scritto: « Speciali festeggiamenti. » Ho aguzzato lo sguardo per iscoprire questi famosi festeggiamenti e ho scoperto che essi erano nientemeno che i suddetti consueti fuochi d'artificio.

E allora consolatevi o voi cultori degli sgaiattolamenti tra gente e gente: i fuochi illuminano le case e la grande volta scura del cielo, ma lasciano completamente all'ombra i moti rapidi delle mani irrequiete.

Del resto in questa faccenda dei fuochi, è vero che io non brucio dalla voglia di vederli e di sentirli a simulare le finte battaglie, ma non ci trovo per questo nulla a ridire.

Per me i fuochi in nome di qualunque santo vogliono essere, non sono che la immagine dei roghi.... di un tempo. Solo che sui roghi di allora si innalzavano le grida delle vittime, sui roghi dei nostri giorni, certo più lieti, si innalzano le squillanti voci femminili che essendo nell'ombra han bisogno di farsi sentire.

## GEOLOGIA

Abbiamo visto con piacere il giovane prof. Giulio De Alessandri che è venuto a toccar terra natale e a ritemperarsi alle infuocate aure monferrine.

Ci si assicura che egli intende intraprendere uno studio geologico della nostra zona.

Da chi ha una ardita e larga genialità di studi non possiamo attendere che un perfetto lavoro. Siamo lieti di segnalargli al pubblico che legge, pensando che a questi cultori della scienza si deve rendere l'omaggio nostro di concittadini riconoscenti e di non ultimi

ammiratori di questo giovanile movimento intellettuale che con severa alacrità fruga ora nelle viscere della terra e chiama alla luce della vita la storia geologica.

Al nostro giovane e simpatico amico vorremmo però dare un consiglio.

Prenda, come egli disse di voler fare, la via montanina dell'inclito Sassello e non si arresti in questa bassa pianura.

L'occhio suo di conoscitore si potrebbe arrestare a studiare i fossili che si trovano numerosissimi nella nostra città. Quando il museo nostro cittadino sarà al completo e il direttore ne avrà decretata l'apertura al pubblico d'....Italia, studieremo insieme allora quali di queste sacre reliquie meriteranno più speciale menzione.

## PER LA FESTA DELL'ASILO

EGREGIO SIG. DIRETTORE,

Dell'essersi ripetuta, per appagare il giusto desiderio di molti genitori, che nel lunedì 18 giugno non poterono assistere alla geniale festa nell'Asilo Infantile, esprimo i più sinceri encomii a mezzo del pregiato di lei giornale.

Domenica 1 corrente non addobbi, non il palco ove nel dì del saggio ben 130 bambini fecero colla maggior disciplina le loro evoluzioni. Dei fiori, rose e gigli a decorazione dei bambini, del verde lungo i muri, dei visini giocondi che si divertivano un mondo ed un'accolta numerosa di babbì e mamme.

La veneranda e benevola figura del nostro sig. Ottolenghi Jona sorridente ai suoi beneficiati dava una tal quale solennità al convegno che era per altro intimo e famigliare. Difatti uno stesso vincolo ci univa e pareggiava tutti. Dalla elegante signora, alla modesta artigiana, alla donna del popolo, tutti eravamo palpitanti di gioia, commossi fino alle lagrime nel vedere i proprii figli, gareggiando di zelo senza parere ammaestrati per l'occasione, parlare con brio, disinvoltura e naturalezza.

Dal più piccolo al più grandicello tutti si mostrarono compresi della gravità del momento, però senza timore. Ognuno occupava il proprio posto, non un istante di confusione. Tutto ordine e quiete.

I dialoghi ben condotti; le brevi e facili poesie recitate con sentimento ed intelligenza; la pronunzia correttissima e chiara; composizioni ginniche di facile esecuzione e lavorini d'ogni genere raccolsero l'ammirazione degli astanti i quali non rifiutarono dall'encomiare la egregia Direttrice signora Camozzi Maria che negli anni parecchi del suo apostolato educativo seppe acquistarsi nella

nostra città la simpatia dei genitori e dei cittadini, l'amore ed il rispetto dei bambini. Questi ultimi nelle conversazioni, nelle movenze pendono, per così dire, dal suo sguardo e si dimostrano premurosi e docili ad ogni suo cenno. Cooperatrici intelligenti ed operose le signore maestre: Chi ha avuto occasione di vederle in mezzo ai loro piccoli alunni concorrere di pazienza colla Direttrice di sollecitudine e di abnegazione ne avrà riportato una impressione tale da non dimenticare mai più quanto possa l'animo gentile della donna nella educazione dei bambini.

Uno dei presenti.

## Consiglio Scolastico Provinciale

Il prefetto notifica che è aperto il concorso ai seguenti posti d'insegnante elementare pel prossimo anno scolastico nel circondario d'Acqui — Morbello, scuola maschile inferiore, stipendio lire 700; Vaglio Serra, femminile inferiore, lire 560; Roccagrimalda, femminile inferiore, lire 640.

Le domande di concorso dovranno essere presentate all'ufficio provinciale scolastico non più tardi del giorno 16 luglio 1894, redatte in carta bollata da lire 0,60 e corredate dei seguenti documenti:

1. Il diploma magistrale.
2. Il certificato di ginnastica se il diploma di magistero è di data anteriore al 1889.
3. Il certificato medico da cui risulti che il concorrente è fornito di sana e robusta costituzione e va esente da ogni imperfezione fisica, atta a diminuire il prestigio dell'insegnante o ad impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri.
4. Il certificato di moralità relativo all'ultimo triennio.
5. Il certificato penale.
6. L'atto di nascita legalizzato.
7. La dichiarazione del sindaco circa la rinunzia dell'insegnante al posto prima occupato, o l'assenso del sindaco stesso dato al maestro perchè concorra altrove.
8. Tutti gli attestati comprovanti il servizio precedentemente prestato e tutti quei documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel proprio interesse.

Le domande non accompagnate dai documenti prescritti potranno essere escluse dal concorso senza ulteriori comunicazioni agli interessati.

Elenco delle scuole vacanti per le quali il concorso è bandito dai comuni.

Circondario d'Acqui — Alice Belcolle, maschile inferiore rurale 3, L. 800